

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

VADO AL MASSIMO

SETTORE e Area di Intervento:

A08 (Area: Assistenza Settore: pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Sulla base delle criticità evidenziate dalla lettura del contesto territoriale di riferimento, l'importanza prioritaria di soddisfare l'intera utenza si configura come l'obiettivo primario del progetto e più specificatamente si intende:

- Offrire una maggiore disponibilità di equipaggi qualificati impiegati nel servizio di Emergenza Territoriale 118, potenziando così la risposta ai bisogni dell'utenza anche in termini di tempestività dell'intervento: più quest'ultimo è precoce e migliore risulta la prognosi, sia in termini di sopravvivenza sia di contenimento del danno residuo.
- Venire incontro alla sempre maggiore richiesta di servizi di trasporto sanitario non di urgenza negli orari diurni ed in particolare nella fascia oraria mattutina dei giorni feriali al fine di diminuire le attese e i disagi sia agli utenti che ai beneficiari di questa tipologia di servizio.

Al fine di potenziare la risposta ai diversi bisogni, la possibilità di disporre di maggiori equipaggi nelle varie sedi permetterà sia di soddisfare la sempre maggiore richiesta da parte della centrale operativa 118 relativamente agli interventi urgenti che di ottimizzare i tempi di risposta alle richieste che pervengono da parte dei cittadini per le altre tipologie di trasporti.

OBIETTIVI PER SINGOLA SEDE				
Provincia	Associazione	Città	Richieste respinte	Obiettivo
			(situazione di partenza)	(situazione di arrivo)
BIELLA	Croce Bianca	Biella	1.156	1.200
NOVARA	P.A. Servizio Radio Emergenza	Grignasco	1.890	500
	P.A. Gruppo Volontari del soccorso	Nebbiuno	900	1.000
	P.A. Novara Soccorso	Novara	2.029	1.000
	Volontari del soccorso Cusio Sud Ovest	San Maurizio d'Opaglio	180	400
VERBANIA	Croce Verde	Gravellona Toce	50	350
	Corpo Volontari del soccorso	Omegna	355	520
	Corpo Volontari del soccorso	Ornavasso	106	250
	Squadra Nautica di Salvamento	Verbania	321	500
	Croce Verde	Verbania	1.036	600
	Corpo Volontari del soccorso	Villadossola	624	520
VERCELLI	P.A. V.A.P.C.	Cigliano	400	450

	P.A. Volontari del soccorso Bassa Valsesia	Serravalle Sesia	629	550
	P.A.T. Trinese	Trino	160	250
BASSO MONFERRATO	Croce Verde Casale Monferrato	Casale Monferrato	180	300
SUD EST CANAVESE	Ivrea Soccorso	Ivrea	357	520
	VSSC Caluso	Caluso	130	260
TOTALE			10.503	9.170

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il **RUOLO** del Volontario in Servizio Civile Nazionale nell'ambito del progetto si può definire come:

- colui che svolge servizi di tipo urgente con capacità professionali nell'ambito di un'organizzazione definita (propria associazione e Centrale Operativa 118) ed inserito all'interno di una equipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati e idonei presidi sanitari
- colui che svolgendo tutti i servizi per cui è idoneo è abilitato a praticare le manovre di rianimazione cardiopolmonare mediante l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno all'interno di una rete di operatori e istruttori qualificati e preparati
- colui che svolge servizi di accompagnamento di tipo sanitario (trasporti ordinari, trasporto infermi) inserito all'interno di una equipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati.

ATTIVITA' DI SOCCORSO IN EMERGENZA-URGENZA

In queste attività rientrano i servizi di emergenza/urgenza a mezzo ambulanza gestiti in coordinamento con il sistema delle Centrali Operative 118 del territorio:

MODALITA' DI IMPIEGO INTERVENTI DI SOCCORSO IN EMERGENZA-URGENZA	
Controllo delle ambulanze necessari all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo sanicità del mezzo • Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo • Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo delle attrezzature e loro funzionamento (dotazioni sanitarie, barella, apparecchi elettromedicali/DAE); • Controllo prodotti sanitari e loro scadenza (garze, disinfettanti, zaini di primo soccorso e altri prodotti medicali) e integrazione degli eventuali prodotti mancanti
Esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura scheda di servizio a seguito della richiesta proveniente dalla CO118 • Spostamento dalla sede al luogo di intervento indicato dalla CO 118; • Accoglienza del paziente e degli eventuali familiari e allontanamento degli estranei eventualmente presenti; • Valutazione dello scenario e individuazione di possibili cause di rischio e loro rimozione; • Valutazione sanitaria del paziente; • Comunicazione con la CO 118; • Caricamento del paziente in ambulanza; • Assistenza al paziente durante il percorso per la destinazione (Pronto soccorso) assegnata dalla CO 118; • Consegna del paziente al personale del pronto soccorso; • Chiusura scheda di servizio
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo sanicità del mezzo • Controllo ed eventuale ripristino delle

	attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti.
Reporting	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi

ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO A MEZZO AUTOAMBULANZA

Per trasporti sanitari si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o terapie (chemioterapie, radioterapie, emodialisi, ecc.).

I servizi vengono ordinariamente svolti da un equipaggio composto da due persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni incrementali in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

I trasporti vengono svolti prevalentemente durante il giorno e con elevate punte di servizio riscontrabili nell'arco della mattinata.

Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica) è quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti e nella relazione d'aiuto con il paziente trasportato.

In questo tipo di servizi risulta infatti significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una particolare sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una più spiccata propensione alla gestione relazionale delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

I Volontari in Servizio Civile Nazionale, dopo aver preso servizio presso la propria sede operativa ed aver indossato lo specifico abbigliamento messo a disposizione dall'Associazione, si rivolgono all'OLP e al referente organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e gli incarichi assegnati nell'arco della giornata e, in caso di servizi esterni alla sede, la specifica composizione degli equipaggi. Una volta effettuato il passaggio delle consegne, i Volontari in Servizio Civile Nazionale, affiancati dai rispettivi compagni di equipaggio (volontari o personale dipendente dell'Associazione) provvedono alla puntuale verifica dei mezzi e delle attrezzature, come evidenziato nella tabella "riepilogo modalità di impiego", e quindi alla gestione pratica dei servizi assegnati. A termine turno i Volontari in Servizio Civile Nazionale provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi occorsi nell'arco della giornata o quanto altrimenti rilevato verificando l'orario di presa servizio per la successiva giornata di impiego.

MODALITA' DI IMPIEGO TRASPORTI SANITARI A MEZZO AUTOAMBULANZA	
Controllo delle ambulanze necessari all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo sanicità del mezzo • Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo • Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo delle attrezzature e loro funzionamento (dotazioni sanitarie, barella, apparecchi elettromedicali/DAE); • Controllo prodotti sanitari e loro scadenza (garze, disinfettanti, zaini di primo soccorso e altri prodotti medicali) e integrazione degli eventuali prodotti mancanti
Esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Spostamento dalla sede al domicilio del paziente; • Accoglienza e mobilitazione in sicurezza del paziente; • Assistenza e relazione d'aiuto al paziente durante il tragitto casa-presidio ospedaliero e viceversa.
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo sanicità del mezzo • Controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti.

Reporting	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi
-----------	---

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ:

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte dei volontari SCN:

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione del progetto purché il volontario in SCN ne faccia esplicita richiesta in forma scritta e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco automezzi della sede locale.

CRITERI DI SELEZIONE

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1.400

Monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria

I servizi che sono alla base dell'attività del progetto prevedono trasporti presso strutture ospedaliere, residenziali, di lungodegenza e riabilitative. Viene richiesta flessibilità dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza presso le strutture.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente

I servizi oggetto del progetto sono concernenti il trasporto, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

E' considerato titolo preferenziale il possesso della Patente B

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

I POSTI DI TUTTI I PROGETTI ANPAS SONO DA INTENDERSI SENZA VITTO/VITTO E ALLOGGIO

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

La Pubbliche assistenze proponenti, al termine del progetto VADO AL MASSIMO, rilasceranno ad ogni volontario un attestato dove verranno indicate le conoscenze acquisite nel periodo di servizio attraverso lo svolgimento delle attività del progetto.

Conseguimento dell'attestato VOLONTARIO SOCCORRITORE 118 (ALLEGATO A) **certificato e riconosciuto dalla Regione Piemonte e da Anpas Piemonte** (certificazione tramite rappresentanti regionali nominati dalle Centrali Operative 118 di riferimento) ai sensi della D.G.R. 217 del 23.5.1995 e successivi aggiornamenti;
al termine del percorso formativo obbligatorio, la Regione Piemonte rilascia specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale al servizio di emergenza/urgenza 118.

Conseguimento dell'attestato OPERATORE DAE **certificato da Anpas Piemonte in qualità di Ente accreditato dalla Regione Piemonte** ai sensi della D.G.R. 16-979 del 02.02.2015; al termine del percorso formativo viene rilasciato ai discenti che hanno superato la prova finale, oltre all'attestato formativo un tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno con validità su tutto il territorio nazionale di anni due.

Allegato al progetto trasmettiamo copia della D.G.R. 217 del 23.5.1995 e D.G.R. 16-979 del 02.02.2015 che riconoscono la validità ai fini del curriculum vitae di quanto indicato sopra

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI SOCCORRITORI PIEMONTE 118

"Allegato A"

METODO FORMATIVO

Il metodo formativo adottato nella formulazione degli obiettivi formativi e da applicare nella realizzazione dei corsi è la Pedagogia Attiva (Guilbert, 1981): metodo di apprendimento indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - O.M.S. - per la formazione delle capacità professionali degli operatori sanitari e sociali di qualsiasi ruolo e livello di competenza.

ENTI GESTORI DELLA FORMAZIONE

Enti gestori della formazione sono le Associazioni aderenti al Comitato Regionale Piemonte dell'A.N.P.AS.

Responsabile della formazione è Il Direttore/Responsabile Sanitario dell'Associazione di Volontariato.

FORMATORI

I formatori sono rappresentati dai docenti e dai tutor.

I docenti contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi con le lezioni frontali e il dialogo sviluppando prevalentemente le conoscenze (campo di apprendimento intellettuale).

I tutor facilitano e sostengono l'apprendimento individuale nel piccolo gruppo durante le simulazioni pratiche/relazionali sviluppando la manualità e l'operatività (campo di apprendimento gestuale) e la comunicazione, l'atteggiamento e la relazione (campo di apprendimento relazionale).
I formatori A.N.P.AS. sono medici, infermieri professionali, volontari soccorritori, Coordinatori Formazione A.N.P.AS. che hanno conseguito la certificazione di Istruttore Volontario 118.

APPRENDIMENTO IN PICCOLO GRUPPO

Per la gestione dell'apprendimento in piccolo gruppo durante le simulazioni pratiche/relazionali il rapporto numerico tra formatori e discenti deve essere al massimo di 1 a 8.

ORE DI FORMAZIONE

Le ore totali di formazione sono 54, così suddivise:

- 16h 45m di lezione frontale (31,02%)
- 6h 30m di dialogo (12,04%)
- 26h 45m di simulazione pratico/relazionale (49,54%)
- 4h 00m di ripasso dei temi trattati (7,40%)

TECNICHE E STRUMENTI FORMATIVI

Le principali tecniche formative sono la lezione frontale, la simulazione pratico/relazionale, il dialogo.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti), di valutazione con il formatore.

Gli strumenti e le tecniche che i formatori possono predisporre a tale scopo sono:

- il questionario, il dialogo e il problem solving per la valutazione dell'apprendimento degli obiettivi formativi con prevalenza del campo intellettivo,
- la griglia di osservazione per la valutazione dell'apprendimento degli obiettivi formativi contemporaneamente nei campi intellettivi, gestuali e relazionali durante gli skill-lab e i P.M.P. in simulazione di scenario di soccorso.

VALUTAZIONE CERTIFICATIVA (IDONEITA')

La valutazione finale di apprendimento è obbligatoria. Le prove di valutazione sono:

- il questionario e/o il saggio orale per la valutazione degli obiettivi formativi con prevalenza nel campo intellettivo,
- la simulazione pratico/relazionale con griglia di osservazione per la valutazione delle capacità intellettive, gestuali e relazionali.

Tutte le prove di valutazione certificativa si svolgono in presenza del Rappresentante Regionale.

CERTIFICAZIONE REGIONALE

La certificazione regionale / attestato tiene conto della valutazione di apprendimento di fine corso (idoneità) e prende atto della regolarità dello svolgimento del percorso e delle valutazioni del tirocinio pratico protetto.

L'A.S.R. trasmette, nei termini di legge, copia conforme all'originale dei verbali di fine corso e di quello relativo al T.P.P. alla Centrale Operativa 118 per la provincia di Torino, allo stato affidata all'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino, per l'inserimento dei nominativi nel Registro Regionale dei volontari soccorritori ed il rilascio dell'attestato.

Seguirà l'invio al Volontario Soccorritore dell'Attestato di certificazione a firma del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale che ha nominato il Rappresentante Regionale, del Presidente Regionale dell'Associazione di appartenenza e del Responsabile medico-organizzativo della Centrale Operativa 118 di riferimento.

CORSO PER VOLONTARI SOCCORRITORI 118 "Allegato A"

Z	MODULI FORMATIVI	Durata (min.)	
---	------------------	---------------	--

		Lezione	Dialogo	Skill-lab e/o PMP in simulazione di scenario	Cognome Nome Formatori
1	Collocazione organizzativa del Volontario Soccorritore nel Sistema di Emergenza Sanitaria 118	30	10	0	Furlan Simone; Brancaleoni Valter; Testore Stefania; Cibin Cristina; Mancuso Gianni; Andreotti Marco; De Poli Patrizia; Savastano Simone; Della Valle Giovanni; Santero Maurizio; Jorio Claudia; Rugo Remo; Andreotti Luca; Buonfiglio Francesca; Ramponelli Marta; Palladino Giulia; Viotto Alessandro.
2	La chiamata di soccorso e le comunicazioni radio	30	15	60	
3	I rischi evolutivi	30	10	30	
4	Segni e sintomi della persona (valutare)	70	15	100	
5	La persona con più lesioni o più persone da soccorrere (decidere la priorità sanitaria - triage)	10	10	40	
6	La persona con perdita delle funzioni vitali quando applicare il B.L.S. o il P.B.L.S.	60	15	140	
7	La persona con difficoltà respiratoria	30	10	60	
8	La persona con dolore cardiaco	30	10	30	
9	La persona in stato di shock	30	10	30	
10	La persona con intossicazione acuta	30	10	60	
11	La persona con lesione traumatica della cute	30	10	60	
12	La persona con lesione traumatica degli arti	50	10	90	
13	La persona con lesione della colonna vertebrale e del cranio	60	10	170	
14	La persona con trauma toracico	30	10	60	
15	La persona con trauma addominale	30	10	30	
16	La persona con emorragia	50	10	90	
17	La persona con lesione da agenti fisici e chimici.	30	10	30	
18	La persona con colpo di calore	30	10	30	
19	La persona con ipotermia	30	10	30	

20	La donna con parto prematuro/fisiologico	20	10	30
21	La donna con dolore e perdita di sangue in gravidanza	15	10	30
22	Il neonato ed il bambino in condizioni critiche	30	10	30
23	La persona con emergenza neurologica non traumatica	30	10	30
24	La persona con disagio psichiatrico	45	10	45
25	Atteggiamenti professionali e collaborativi del soccorritore	15	30	30
26	Il bisogno psicologico e relazionale della persona da soccorrere.	15	30	30
27	La mobilitazione ed il trasferimento della persona	50	10	90
28	La gestione del soccorso in collaborazione con i professionisti dell'emergenza sanitaria (MSA, MSAB ed eliambulanza) e gli operatori dell'emergenza non sanitaria	30	15	40
29	I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo	15	10	30
30	Il materiale e la strumentazione prevista dallo standard regionale per l'autoambulanza di tipo A e B	15	10	50
31	Le situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo nella cellula sanitaria dell'autoambulanza	15	10	30
32	Le responsabilità giuridiche del Volontario Soccorritore	30	20	0
33	Ripasso utilizzo presidi	0	40	200

CORSO DI FORMAZIONE PER L'UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI SEMIATOMATICI ESTERNI

"DAE"

FINALITÀ

Trasferire e certificare le competenze teorico pratiche per assicurare un corretto utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte dei discenti.

OBBIETTIVI

- ✓ Acquisire la conoscenza delle corrette azioni per l'allertamento del sistema di emergenza urgenza 118;
- ✓ Conoscere e saper praticare una corretta valutazione della sicurezza ambientale e degli eventuali rischi evolutivi;
- ✓ Acquisire la conoscenza e l'abilità al corretto utilizzo di face shield e pocket mask;
- ✓ Acquisire le corrette conoscenze teorico pratiche per una corretta gestione del supporto delle funzioni vitali di base negli adulti e in età pediatrica: BLS e PBLs;
- ✓ Acquisire le conoscenze teorico pratiche sul funzionamento del defibrillatore semiautomatico esterno e il suo corretto utilizzo nel lattante, nel bambino e nell'adulto.

METODO DI LAVORO E MATERIALE

- ✓ Lezioni frontali con ausilio di video didattici;
- ✓ Esercitazioni individuali e di gruppo su manichino adulto e baby;
- ✓ Manuale formativo;
- ✓ Face shield e pocket mask.

DURATA DEL PERCORSO FORMATIVO

- ✓ 4 ore a frequenza obbligatoria, suddivise in 50 minuti di teoria, 3 ore di esercitazione, con valutazione teorico pratica finale.

DOCENTI

Per ciascun percorso formativo è garantita la presenza continuativa e contemporanea di:

- ✓ 1 medico o infermiere istruttore accreditato Anpas Piemonte con funzione di Direttore del corso;
- ✓ 1 formatore accreditato Anpas Piemonte ogni 6 discenti.

VALUTAZIONE DI CERTIFICAZIONE E RILASCIO ATTESTATI FORMATIVI

- ✓ Valutazione teorico pratica finale con risultati attesi di 15/15 e rilascio, ai discenti che hanno superato la prova finale, di attestato formativo e tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno con validità nazionale di anni due.

Lezioni / moduli	Durata	Cognome Nome Formatori
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Introduzione alla CPR ed elementi chiave <ul style="list-style-type: none"> ○ Catena della sopravvivenza adulto ○ Catena della sopravvivenza pediatrica ✓ Valutazione sicurezza ambientale ✓ Valutazione vittima e riconoscimento arresto ✓ Allertamento sistema di emergenza <ul style="list-style-type: none"> ○ vittima adulta ○ vittima pediatrica ✓ BLS e uso AED adulto <ul style="list-style-type: none"> ○ Sequenza CAB ○ Compressioni toraciche ○ Ventilazioni senza mezzi di barriera ○ Ventilazioni con mezzi di barriera ○ Compressioni-Ventilazioni ○ Funzionamento AED ○ Situazioni particolari e AED (acqua ecc.) ○ Sicurezza della scarica ✓ BLS e uso AED nel bambino (1 anno-pubertà) <ul style="list-style-type: none"> ○ Sequenza ○ Compressioni toraciche ○ Ventilazioni senza mezzi di barriera ○ Ventilazioni con mezzi di barriera ○ Cicli compressioni-ventilazioni ○ Funzionamento AED ○ Situazioni particolari e AED (acqua, ecc) ○ Sicurezza della scarica ○ BLS nel lattante (< 1 anno di età) ○ Sequenza ○ Compressioni toraciche ○ Ventilazioni senza mezzi di barriera ○ Ventilazioni con mezzi di barriera ○ Cicli compressioni-ventilazioni ○ Disostruzione vie aeree da corpo estraneo ○ Adulto e Bambino ○ Lattante 	1 h e 30 min.	Brancaleoni Valter Mancuso Gianni Palladino Giulia Savastano Simone Scozzaro Chiara Andreotti Marco De Poli Patrizia Durante Serena Pittaro Alessandra Viotto Alessandro Ramponelli Marta

Prove pratiche su manichino per esercitazioni su BLS e uso del DAE su adulto e bambino	2 ore	Brancaleoni Valter; Testore Stefania; Mancuso Gianni; Andreotti Marco; De Poli Patrizia; Savastano Simone; Della Valle Giovanni; Santero Maurizio; Jorio Claudia; Rugo Remo; Andreotti Luca; Buonfiglio Francesca; Scozzaro Chiara; Palladino Giulia; Durante Serena Pittaro Alessandra Viotto Alessandro Ramponelli Marta
Valutazione finale con prova pratica relativa a: <ul style="list-style-type: none"> • valutazione della sicurezza ambientale • riconoscimento di un arresto cardiocircolatorio • messa in atto dei metodi di rianimazione di base in relazione agli ambiti di utilizzo • utilizzazione del defibrillatore semiautomatico per l'analisi dell'attività elettrica cardiaca • applicazione, in sicurezza, della sequenza di scariche di defibrillazione e RCP (Rianimazione Cardio Polmonare) • rilevazione di anomalie di funzionamento dell'apparecchio 	30 min.	Brancaleoni Valter; Testore Stefania; Mancuso Gianni; Andreotti Marco; De Poli Patrizia; Savastano Simone; Della Valle Giovanni; Santero Maurizio; Jorio Claudia; Rugo Remo; Andreotti Luca; Buonfiglio Francesca; Scozzaro Chiara Ramponelli Marta Palladino Giulia; Durante Serena Pittaro Alessandra Viotto Alessandro

**MODULO FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI
VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE**

Soggetto Formatore accreditato dalla Regione Piemonte – Formazione continua macrotipologia C
 Corso di formazione di 16 ore didattiche –rischio Alto (conforme all'Accordo Stato-Regioni 21.12.2011 e D.Lgs. 81 /08, Art. 37, c. 7)

PREMESSA

Il corso di 16 ore didattiche è conforme all'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 pubblicato sulla G.U. n. 8 dell'11 gennaio 2012 ed entrato in vigore dal 26 gennaio 2012.
 Questo corso è stato progettato in conformità ai dettati normativi in materia.

DESTINATARI

Il corso è progettato e rivolto ai Volontari in Servizio Civile presso le Associate ANPAS - Codice ATECO 7-Sanità

OBBLIGHI DI LEGGE E CONTENUTI

Il D.Lgs. 81/08 (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il cosiddetto Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), prevede precisi obblighi formativi in capo al Legale Rappresentante dell'Ente. Il percorso formativo del Volontario in Servizio Civile si articola in due moduli distinti i cui contenuti sono individuabili alle lettere a) e b) comma3 dell'art. 37 D.L.vo n. 81/08.

OBIETTIVI

L'obiettivo formativo principale del corso è quello di fornire ai Volontari Servizio Civile una maggiore consapevolezza dei rischi connessi al loro impiego all'interno della sede locale di progetto al fine di favorire azioni e atteggiamenti di prevenzione per una collaborazione fattiva con il Legale Rappresentante dell'Ente nella gestione della salute e sicurezza finalizzata alla propria tutela e a quella degli altri operatori.

DURATA DEL CORSO, % DI PRESENZA MINIMA AL CORSO, ATTESTATI

Il percorso si articola in 16 ore didattiche, a cui si aggiunge il tempo per lo svolgimento della verifica finale. Per ottenere l'attestato al corso occorre partecipare al 90% delle ore didattiche e previste.

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto		
Lezione/modulo	Durata	Cognome Nome Formatore
PRIMO MODULO - GENERALE <ul style="list-style-type: none">✓ Organizzazione del sistema aziendale della prevenzione e della protezione✓ Diritti e doveri dei soggetti aziendali relativamente alla sicurezza✓ Il sistema istituzionale e gli organi di vigilanza, controllo e assistenza✓ Organizzazione della prevenzione e protezione: misure per affrontare i principali rischi nei luoghi di lavoro	4 ore	Musumeci Giuseppina
SECONDO MODULO <ul style="list-style-type: none">✓ Movimentazione manuale carichi✓ Ambienti di lavoro✓ Attrezzature di lavoro/macchine e mezzi di soccorso✓ Rischio biologico✓ Rischio chimico\etichettatura✓ Rischio vibrazione\rumore✓ Rischio videoterminale✓ Rischio infortunistico✓ Rischio stress lavoro correlato✓ Dispositivi di protezione individuali✓ Alcool e tossicodipendenza✓ Rischio incendio e gestione emergenza✓ Incidenti ed infortuni mancati	8 ore	Musumeci Giuseppina
<ul style="list-style-type: none">✓ Mezzi di soccorso e Codice della Strada✓ La guida sicura✓ Guida con scorta e modalità di collaborazione con personale dell'eliambulanza 118✓ Alcol, droghe e farmaci alla guida✓ Fisiopatologia del trasportato	4 ore	Manzini Massimiliano

Durata:

74 ore (Corso ALLEGATO A 54 ore + Corso Abilitazione DAE 4 ore + Corso Rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile 16 ore)

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto